

LA PROVVIDENZA: UN AIUTO CHE NON MANCA MAI



Io e mio moglie Adalgisa abbiamo fatto il Cursillo 18 anni fa. Già prima di fare questa esperienza eravamo inseriti in parrocchia, andavamo quasi sempre a Messa, facevamo qualche servizio e cercavamo di educare le nostre due bambine alla fede cristiana, che pensavamo di avere raggiunto.

Dopo l'esperienza forte dei tre giorni abbiamo capito che non avevamo raggiunto proprio niente e che il cammino l'avevamo solo iniziato. Con la consapevolezza che il Signore ci ama e vuole il meglio per noi, in questi anni abbiamo vissuto, e stiamo tuttora vivendo, alcuni fatti che ci hanno permesso di crescere sia come persone che spiritualmente.

Abbiamo capito che nella vita di ciascuno il Signore si mostra tante volte e in tanti modi, i più impensati, come per esempio, per noi, la nascita inaspettata della terza figlia, dopo parecchi anni dalle altre due e così diversa da come ci aspettavamo.

È una ragazzina con la sindrome di Down che ora ha 12 anni e quando è venuta alla luce in realtà vedevamo tante tenebre (e adesso cosa faremo? saremo capaci di crescerla? e in che modo?). L'unico modo è l'amore che Gesù ci ha mostrato con la sua vita ed ora le tenebre non ci sono più, perché nostra figlia Anna Grazia è la luce che ci indica la via da percorrere.



Quattro anni fa mio marito ha perso il posto di lavoro che era l'unico sostentamento economico che arrivava in famiglia. Anche qui ci siamo chiesti cosa il Signore volesse da noi. Pur vivendo nella sobrietà economica, questo tempo si è rivelato assai prezioso per l'aiuto che mio marito mi ha potuto dare negli impegni familiari, nella crescita della piccola Anna, nelle sue attività scolastiche e di formazione. Io penso che da sola avrei fatto molta fatica a fare tutto bene.

Da un anno abbiamo anche potuto accogliere nella nostra famiglia mio padre, di oramai 92 anni e bisognoso di aiuto nella sua vita, e crediamo che tutto ciò sia stato possibile anche grazie alla crescita maturata in noi con l'arrivo di Anna nella nostra famiglia.



Viviamo ancora in un momento di insicurezza: il lavoro per il momento non c'è, non sappiamo sempre se le nostre scelte sono quelle più giuste, ma chiedo sempre allo Spirito Santo il dono del consiglio e confidiamo comunque nel Signore e nella sua provvidenza, che non ci è mai mancata.

DE COLORES

Pietro, Adalgisa e Anna Grazia Finello

Ultreya di Vicenza